



FONDAZIONE OPERE PIE RIUNITE DI CODOGNO ONLUS

Via Ugo Bassi, 37/39 26845 Codogno (LO)

Tel. 0377- 431101- 431647 Fax 0377-431121

E mail info@operepiecodogno.org

www.operepiecodogno.org

COMUNICATO STAMPA

16 APRILE 2020

Nella situazione emergenziale in cui ci troviamo, mi spiace pensare che le RSA vengano politicamente strumentalizzate per fini propagandistici. È ancora più triste apprendere che ci si affidi alle dichiarazioni di un presunto sindacalista ben noto a Codogno dalla discutibile reputazione, ma che non rappresenta nessun lavoratore della Fondazione Opere Pie Riunite.

Come ampiamente espresso sono e sempre sarò accanto alle famiglie che stanno attraversando un momento difficile lontano dai propri cari e accanto ai lavoratori che stanno garantendo il massimo impegno per contribuire a risolvere questa fase.

Solo in queste ultime settimane vedo l'impegno della stampa nazionale, nonché della politica locale, concentrarsi sulle RSA, ma ci tengo a sottolineare come il livello di guardia e di attenzione di tutti gli organi della Fondazione Opere Pie Riunite di Codogno sia sempre stato ai massimi livelli, non solo in questo ultimo periodo, ma dal 21 febbraio 2020.

Come ampiamente documentato da svariate fonti disponibili a chiunque, le caratteristiche degli ospiti residenti nelle RSA fanno sì che questi siano i luoghi più vulnerabili sotto ogni aspetto. Pensare inoltre di proporre un paragone con lo stesso periodo degli anni passati risulta un confronto sterile, nonché di alcun senso sia politico che tecnico. Ad oggi, gli ospiti che sono deceduti presso la nostra struttura sono 43, di questi solo 4 sono risultati positivi al Covid-19, con tampone eseguito presso le strutture ospedaliere in cui erano stati ricoverati. Attualmente tra gli ospiti della struttura ci sono 2 situazioni di positività di cui una ricoverata presso un ospedale del territorio. Il carro funebre, tristemente fotografato e apparso sulle pagine di un quotidiano locale, era per l'ultima salma, deceduta nella giornata di lunedì 13 aprile 2020. Voglio ricordare per l'ennesima volta la necessità del rispetto degli affetti delle famiglie dei defunti.

I DPI sono stati recuperati su tutto il territorio con grande difficoltà con l'esclusivo impegno della Fondazione, supportata unicamente dal Sindaco Passerini e dalla giunta. Dal primo giorno di emergenza sono stati opportunamente utilizzati dal personale: a tal proposito ricordo che uno dei primi interventi messi in campo dal CdA è stato l'installazione dell'impianto di videosorveglianza in tutti i nuclei, strumento che potrà essere utilizzato per verificare la coerenza di quanto dichiarato.

I tamponi sono stati ampiamente richiesti a tutti i vertici regionali e sanitari del territorio: ad oggi l'unica risposta ottenuta è stata che nessuna autorità preposta ci possa aiutare (solo grazie a contatti interni siamo riusciti ad acquistare 30 tamponi). Attualmente 13 lavoratori, desiderosi di rimettersi al servizio della Fondazione, sono a casa in attesa della lenta comunicazione delle autorità sanitarie che permetta loro di rientrare. Nonostante queste defezioni, grazie alle fatiche e all'impegno quotidiano dei lavoratori, siamo riusciti a garantire tutto il necessario agli ospiti.

È fondamentale ricordare che dal primo giorno dell'emergenza le risorse Regionali e ministeriali sono state esclusivamente concentrate sulle strutture sanitarie ospedaliere, lasciando sole le RSA a gestire un problema senza alcun precedente. In qualità di Presidente, qualora venissi invitata, sono disponibile a presentarmi in consiglio comunale a rispondere ad ogni ulteriore dubbio

La Presidente Vanna Cavalleri